

mento appertato al tasso di premio per le polizze di nuova emissione o di quelle trasferite a favore di esattori subentrati per cessione delle esattorie dopo il 1° gennaio 1938.

I sinistri verificatisi nell'anno ammontano a L.331.474-, e cioè, rispetto ai premi netti incassati, nella quota del 14,15% soltanto.

Gli indennizzi pagati nell'anno, comprese le liquidazioni di sinistri denunciati negli anni precedenti, ammontano complessivamente a L.1.282.564,98. Nell'anno precedente si pagarono L.1.311.375,11.

Limitati sono stati i recuperi conseguiti dagli indennizzi pagati, ammontanti a L.22.686,40. Le pratiche relative, per loro natura lente e complesse, sono tuttavia attentamente seguite.

L'andamento eccezionalmente favorevole dei sinistri verificatisi nell'anno e lo storno che si è potuto eseguire dalla riserva relativa in seguito alla revisione dello stato di quelli denunciati negli anni precedenti, hanno dato un saldo attivo per la gestione di L.2.045.353,69 che, portato a deduzione delle passività provenienti dal primo quinquennio di gestione, riducono il passivo a L.2 milioni 600.000 circa.

Se si considera che il fondo costituito dalla gestione ammonta ad oltre 6 milioni di lire, somma questa che si ragguaglia quasi a quella delle riserve accantonate, le quali sono state determinate con criteri estremamente prudenziali, e che le somme accantonate anno per anno dovranno essere aumentate degli interessi di deposito, si può giustamente ritenere che la gestione abbia ormai conseguito il pareggio auspicato.

In considerazione delle migliorate condizioni della gestione, per aderire alla domanda presentata dalla Federazione nazionale fascista dei servizi tributari nell'interesse dei propri associati, è stata consentita la riduzione del premio di assicurazione alla misura di L.2,75% per le polizze emesse al tasso del 3% e più, e ciò a de-

